

## La Svizzera ai tempi del COVID-19



Un virus tiene il mondo con il fiato sospeso. Ciò che vale oggi domani è già superato. La Svizzera sta vivendo un "lockdown" senza precedenti nella sua storia. Per molte persone, la vita pubblica e soprattutto per il sistema sanitario, esso ha conseguenze drammatiche e dall'esito incerto. Per l'ASP, l'inasprirsi della situazione ha significato dapprima l'annullamento della nostra assemblea dei membri del 26 marzo 2020 e il rinvio a tempo indeterminato. Questo significa che non è stato ancora possibile approvare il discarico del Comitato per l'anno passato e che dobbiamo affidarci alla fiducia dei nostri membri per poter continuare a operare. È stato inoltre necessario annullare il convegno del 28 marzo, "Trends Richtung Akademisierung der Psychotherapie-Weiterbildung" (Tendenze verso l'accademizzazione della formazione postgraduale in psicoterapia).

Prevediamo di svolgerlo il 27 febbraio 2021. A tutte le persone iscritte sarà naturalmente rimborsato il prezzo dell'ingresso già pagato.

La nostra professione viene svolta da numerose piccole e medie imprese per le quali, se non vengono identificate subito soluzioni straordinarie per gli psicoterapeuti, potrebbero verificarsi difficoltà essenziali. Non vi è da aspettarsi che il bisogno di trattamenti psicoterapeutici diminuirà a causa del COVID-19, al contrario. Secondo una comunicazione dell'UFSP, i centralini di emergenza sarebbero sommersi di chiamate di persone con disturbi d'ansia. Una hotline delle associazioni psicoterapeutiche contribuirà a fornire un aiuto sgravando i centralini d'emergenza.

Poiché solitamente la psicoterapia si svolge in uno studio, dove terapeuta e paziente si incontrano personalmente, le "terapie a distanza" sono più urgenti che mai, per non esporre a rischi inutili sia i pazienti che gli psicoterapeuti. Questo significa che agli psicoterapeuti devono ricevere l'autorizzazione a lavorare per telefono oppure online e poter fatturare queste terapie attraverso la cassa malati. Attualmente soltanto gli psicoterapeuti delegati possono fatturare attraverso la cassa malati, poiché la responsabilità risiede presso il medico delegante. Fin'ora l'assicurazione complementare non comprende le terapie a distanza. Ciò dovrà cambiare rapidamente e la terapia a distanza deve ad ogni modo rappresentare uno scenario dell'avvenire, poiché in un prossimo futuro rientrerà nello strumentario dei trattamenti psicoterapeutici.

Confederazione e Cantoni sono urgentemente pregati di sostenere non soltanto le imprese con lavoro ridotto, alle quali sono stati attribuiti già 8 miliardi di franchi, ma di offrire anche misure di sostegno per gli indipendenti, che vadano oltre le fidejussioni previste dalla SECO (<https://www.seco.admin.ch>) per le PMI.

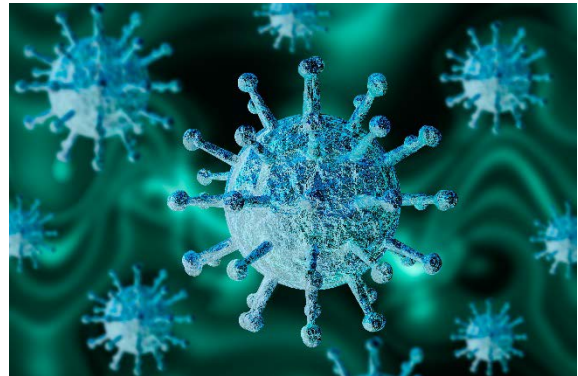
Siamo lieti di essere a disposizione dei membri per fornire informazioni e facciamo del nostro meglio per mantenervi aggiornati in merito agli sviluppi più attuali.

Cordialmente,

Gabi Rüttimann

## Domande attuali sul COVID-19

Il COVID-19 controlla attualmente la nostra vita quotidiana, sia in ambito privato che lavorativo. È inevitabile che attualmente non vada tutto liscio; ciò che vale oggi, domani può già non più esserlo. La nostra ambizione risiede nell'offrire ai nostri membri un sostegno, nel limite del possibile, affinché possano svolgere il loro lavoro il più possibile senza barriere amministrative o statali. In questo contesto cerchiamo anche di rispondere a domande impellenti, ricercando e mettendo a disposizione le relative informazioni. [Continua...](#)



## Come continuare con il modello della prescrizione



I pareri dei vari stakeholder inoltrati in risposta alla procedura di consultazione del Consiglio federale sono tutti consultabili sul sito web. Certo, esistono alcune organizzazioni importanti che rifiutano il modello della prescrizione o reagiscono in merito esercitando critiche esagerate. Vi è però anche molta approvazione che nutre la nostra fiducia nella speranza di trovare una via praticabile, anche se sono richiesti compromessi da parte di tutti. [Continua...](#)

## Fatturazione all'AI

L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS ci ha informati che una parte dei formulari per la fatturazione inviati all'AI non sarebbero stati compilati correttamente, secondo quanto è stato loro riferito. Ciò sarebbe deludente e non corrisponderebbe alle disposizioni contrattuali. L'UFAS consiglierà agli uffici centrali di compensazione di rifiutare le fatture compilate in modo errato. Ci è stato chiesto di raccomandare ai nostri membri di prestare maggiore attenzione e inviare fatture corrette dal punto di vista formale. [Continua...](#)



## La cartella informatizzata del paziente (CIP)

Come per molti altri professionisti della sanità, anche per gli psicoterapeuti la CIP è al momento ancora volontaria. Per tutte le installazioni stazionarie (ospedali per cure acute, cliniche psichiatriche, cliniche di riabilitazione, a partire dal 2022 anche le case di cura) che fatturano attraverso l'assicurazione malattia obbligatoria, è tuttavia obbligatorio. Fino all'introduzione, queste strutture devono essere in grado di memorizzare le informazioni necessarie all'ulteriore trattamento dei pazienti. [Continua...](#)



---

### Colophon:

Testi: Marianne Roth, Gabriela Rüttimann

Foto: Marianne Roth, iStock

Creazione: Marianne Roth,

Produzione: Ursula Enggist

Traduzione: Claudia Menolfi, Alessandro Arrigoni

© Associazione Svizzera degli Psicoterapeuti ASP

Il contenuto della presente newsletter è protetto dal diritto d'autore. Tutti i diritti sono riservati.

Segretariato ASP, Riedtlistr. 8, 8006 Zurigo, tel. 043 268 93 00, [asp@psychotherapie.ch](mailto:asp@psychotherapie.ch)



Scansionate il codice QR con uno smartphone per saperne di più sull'ASP.

### Dichiarazione sulla protezione dei dati ASP

Leggendo la presente newsletter e visitando il nostro sito internet, si conferma di aver letto e compreso la nostra dichiarazione sulla protezione dei dati e di accettarne il contenuto.